

## **Verbale Consiglio Direttivo del 18/11/2014**

Presenti : Maddalena Lea Melandri (Presidente), Barbara Mapelli (Vicepresidente), Carla Lucca, Nicoletta Buonapace, Lea Miniutti, Anna Spartano, Valeria Fieramonte, Elena Cianci. Assente Manuela Pennasilico

ed inoltre : Alessandra Ghimenti, Liliana Barchiesi, Marina Piazza, Adriana Nannicini, Maddalena Gasparini, Chiara Corio, Maria Grazia Longhi, Laura Lepetit, Liliana Moro, Sara Sesti, Anna Maria Imperioso, Maria Carla Baroni.

Verbalizza Nicoletta Buonapace

### **Ordine del giorno:**

Il rilancio della LUD, i rapporti con le altre associazioni femministe, tra cui soprattutto, quello con la Casa delle Donne, l'organizzazione e la proposta di nuovi corsi per il 2014/2015.

In apertura di seduta, alle 16, si registra la chiusura del Gruppo scrittura d'esperienza, dopo un'esperienza di oltre dieci anni, e una diversa modalità di attività del Gruppo di Via Ricordi.

Lea Melandri sottolinea la necessità di rilanciare l'Università e creare un rapporto di scambio e osmosi con la Casa delle Donne, porterà infatti nella sede della LUD un corso sulla storia del femminismo, inizialmente pensato per la CDD. Anche Barbara Mapelli sottolinea la peculiarità e il valore di un'esperienza di ricerca e pensiero pluridecennale che deve essere conservata e riconosciuta, per cui auspica che possa essere di stimolo e divenire patrimonio comune anche per le donne che frequentano la CDD.

### **Corsi**

Adriana Nannicini propone un corso sul tema del lavoro, con un taglio che tenga conto dei cambiamenti che hanno coinvolto il mondo del lavoro negli ultimi dieci anni, ponendo particolare interesse allo sguardo con cui le donne vedono il lavoro di tutti/e. Non un'attenzione dunque alle identità, ma alle prassi e alle pratiche che si mettono in atto sul lavoro. Pensa e s'interroga intorno a momenti come lo sciopero sociale, a quali possibili forme di solidarietà, a come queste siano o no state attraversate dal femminismo, al rapporto tra generazioni diverse, se in una comune condizione di precarietà, si alleano o no. Considera che esiste un sapere sempre più astratto sul lavoro e sempre meno sulla sua materialità. Delinea alcuni concetti chiave per ragionare intorno alla questione lavoro: desiderio, reddito di cittadinanza, produzione/riproduzione/cura, frammentazione e quali, in una condizione di estrema mobilità e precarietà, possano essere dati costanti. Ad esempio, pensa all'abitare, a certe esperienze di co-abitazione in affitto, a quali risorse e possibilità liberino. Inviterebbe persone portatrici di esperienze diverse, coinvolgendo anche altre associazioni dove gravitano donne più giovani, come Ambrosia e Macao.

Marina Piazza l'anno scorso ha organizzato un corso sull'invecchiamento seguito da molte partecipanti e che ha avuto un grande consenso. Un gruppo di loro vorrebbe proseguire a parlare sul tema attraverso l'approccio dell'autocoscienza. Marina Piazza ricorda come anche per lei sia stato un percorso arricchente, caratterizzato da grande intelligenza, ascolto, e dà la propria disponibilità a riprendere gli incontri, come coordinatrice, dopo tuttavia un primo incontro, che si terrà il 13 gennaio 2015 che definisca i desideri, le aspettative, le aree che si vogliono approfondire o se sia maggioritario il desiderio di costituire un gruppo autonomo.

Maddalena Gasparini tornerebbe a occuparsi dei temi riguardanti l'aborto e la fecondazione assistita, in collaborazione con UDS. Dopo aver considerato che l'aborto è tornato ad essere un tema tabù, oggetto di un severissimo giudizio sociale anche da parte di operatrici come infermiere e ostetriche, oltre che di vere e proprie condanne penali in altre nazioni, pensa che lo strumento del "corso" sia, rispetto a questi temi, usurato. Molto infatti è già stato scritto e pensato. Pensa allora a una serie d'incontri, di discussioni, avvalendosi di strumenti più agili e discorsivi, come film, documentari, opere teatrali, seguiti da dibattiti, con un approccio più legato alla soggettività. A proposito della fecondazione assistita mette in discussione l'idea di un "diritto" alla maternità che riconferma un immaginario legato alla fusionalità madre/figlio/a. Si propone di coinvolgere UDS e chiede di poter usufruire della Sede per le riunioni del gruppo, pagando una quota.

Nicoletta Buonapace propone un ciclo d'incontri, coordinato da Giuditta Pieti sul tema della bellezza e della felicità. Che cosa risuona in noi quando pensiamo termini come "bellezza", "felicità"? E' possibile guardare a questi temi con uno sguardo di genere? Davvero "La bellezza salverà il mondo"? Quale legame tra i due termini, che riguarda il mondo e la nostra personale realizzazione? In sostanza, come scrive Giuditta Pieti "l'amore per la bellezza può oggi sconfiggere sospetti, colpe e conflitti e guardare al mondo come un ambiente ridefinibile delle convinzioni e dell'esistenza? " Lo spazio del laboratorio sarebbe uno spazio di ricerca comune, in cui esprimere bisogni, desideri, aspettative, pensieri. Si prevedono cinque incontri, di due ore ciascuno in orario serale, con cadenza bisettimanale. Durante il primo incontro si definirà il giorno della settimana.

Chiara Corio, giornalista, fotoeditor, propone un corso di formazione per fotogiornalismo, molto pratico. Insegna presso istituti superiori di giornalismo e ha notato che le donne, in generale, sono più brave degli uomini, ma hanno più difficoltà nel proporsi nel mondo del lavoro. Il corso soprattutto pratico, verterebbe su reportage sociale, geografico, il ritratto. Si tratterebbe di esercitarsi insieme, imparare come rivolgersi a una testata giornalistica, come seguire e valorizzare le proprie aspirazioni. Sarebbe interessante per lei lavorare all'interno di un luogo femminista, anche per dare la consapevolezza di uno sguardo di genere, in un momento in cui c'è un peggioramento della qualità delle immagini sui giornali e dei giornali stessi.

Lea Melandri propone un tema di riflessione che riguarda l'educazione e la formazione nelle scuole. Partendo dall'esperienza che è stato il movimento non autoritario, capire come può, quell'esperienza, declinarsi nel presente, a cosa può portare. Si tratta di una riflessione che mette al centro il tema dell'educazione di genere, riflettendo se ci sia qualcosa di originario nell'educazione. Il corso sarebbe finalizzato non solo a un lavoro di memoria, ma di riattualizzazione, rivolto a studenti e insegnanti, vari ambiti educativi.

A questo proposito Barbara Mapelli interviene, parlando di pedagogia "sociale", considerando con ciò l'idea di un'educazione diffusa. Sarebbe presente anche la scrittura d'esperienza, secondo le modalità già sperimentate, uno strumento che è in grado di portare alla luce un pensiero critico.

Lea Miniutti parla del gruppo di Via Ricordi, che, dopo la recentissima uscita del lavoro sul "viaggio", In viaggio, si trova quest'anno privo della conduzione di Barbara Mapelli e registra un sensibile calo delle presenze e delle iscrizioni alla LUD. Il gruppo, che non ha potuto cambiare giorno per incontrarsi con Barbara Mapelli, ha deciso di proseguire comunque con lei, attraverso la modalità della comunicazione via mail, il lavoro di scrittura e riflessione sul tema della "fiaba". Sostanzialmente il gruppo rifletterà e scriverà, mandando i testi a Barbara che li rivedrà, dando le sue considerazioni. La struttura è quella della scrittura autobiografica, che ha avuto successo negli anni passati.

Barbara Mapelli conferma che, pur mancando l'esperienza viva dell'incontro, le donne che

intendono scrivere dovranno iscriversi alla LUD; ritiene inoltre che la modalità a distanza potrebbe essere un vantaggio per chi abita lontano.

Lea Miniutti considera che diverse donne che prima frequentavano la LUD, frequentano ora la Casa delle Donne, per cui è forse necessario stringere un maggiore rapporto con la CDD.

Alessandra Ghimenti prosegue il corso video, si coordinerà con Maria Grazia Cassalia che terrà un corso di sceneggiatura, in modo che l'uno possa realizzare l'altro, attraverso la produzione di alcuni video.

Il corso di sceneggiatura partirà il 16 febbraio con 10 lezioni di due ore ciascuna dalle 18.30 alle 20.30 tutti i lunedì.

Laura Lepetit prosegue il gruppo di lettura del giovedì.

Carla Lucca conferma il buon andamento del corso di Cernusco e delle iniziative in collaborazione con la Biblioteca.

Si decide di tenere a Gennaio un consiglio direttivo per la programmazione precisa di tutti i corsi e la definizione delle questioni economiche.

La riunione è tolta alle 19 non essendovi altro da discutere.

La segretaria

Nicoletta Buonapace

La presidente

Lea Melandri